

SERVIZI PUBBLICI UNA SOLA REGIA

ALFREDO DE GIROLAMO

L'INSEDIAMENTO del Consiglio Regionale e la presentazione del programma di governo di Enrico Rossi offrono lo spunto per alcune considerazioni. La legislatura che si apre sarà decisiva per le sorti della regione, dei suoi cittadini e delle sue imprese, visto che ereditiamo molte riforme fatte e avviate ed alcune non completate anche a causa della più grave crisi economica che l'Italia e la Toscana abbiano vissuto dal dopoguerra. Negli anni da qui al 2020, tra gli obiettivi, dobbiamo elevare gli standard ambientali, energetici e sociali previsti dalle indicazioni europee e dalle leggi nazionali e regionali.

Abbiamo avanzato durante la campagna elettorale alcune proposte, in parte assunte dal programma di governo. Un programma che ci convince e che andrà tradotto con maggiore precisione nel nuovo Piano di Sviluppo Regionale.

Le nostre proposte si basano sull'idea che i servizi pubblici locali sono uno dei principali motori della ripresa, capaci di generare ricchezza, investimenti ed occupazione. Serve un governo per i servizi locali.

Occorre completare il quadro delle riforme dei settori, in particolare nei rifiuti e nell'edilizia residenziale pubblica. Nei rifiuti, con il superamento delle competenze delle province, è l'occasione per un disegno di regolazione coerente e per un maggiore ruolo della Regione nelle decisioni sugli impianti strategici di interesse regionale. In questo quadro è urgente la riforma di Arpat anche sulla base della discussione in Parlamento sulle Agenzie ambientali. Nel campo dell'Erp occorre scrivere una vera riforma organica, che adegui il settore alle nuove esigenze del welfare moderno. Sulla base poi, della buona esperienza della Autorità idrica toscana, è possibile definire un'unica Autorità regionale di regolazione nei settori acqua, rifiuti, trasporti e gas.

Servono poi scelte di politiche industriali e sostegno degli investimenti: mentre il governo nazionale sta definendo il Green Act, la legge sugli incentivi energetici e la delega ambientale, a livello regionale serve un Fondo di rotazione per sostenere gli investimenti di infrastrutture pubbliche in tutti i settori; servono incentivi e finanziamenti al mercato del riciclaggio, un uso accorto dei fondi europei per la Green Economy e le Smart City. Dobbiamo rafforzare il distretto del riciclaggio toscano, promuovere innovazione, ricerca e politica industriale nella direzione dell'economia circolare. Serve un tavolo di regia Regione ed Enti locali per accompagnare i processi di concentrazione delle imprese con l'obiettivo di costruire l'industria toscana dei servizi. Infine sburocratizzazione e semplificazione. Il Semplicatoscana è stato prezioso e ora occorre proseguire. E' questo probabilmente il principale contributo che il Governo della regione può dare alla ripresa economica e va fatto sino in fondo.

L'autore è presidente Confservizi Cispel Toscana

